



Rendiconto 2016 e Assestamento 2017

A.C. 4638, A.C. 4639

Dossier n° 618/0/12 - Schede di lettura - Profili di competenza della XII Commissione Affari sociali
 19 settembre 2017

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	4638	4639
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Sì	
Numero di articoli:	9	3
Date:		
trasmissione alla Camera:	14 settembre 2017	14 settembre 2017
Commissioni competenti:	XII Affari sociali	XII Affari sociali
Sede:	consultiva	consultiva

RENDICONTO 2016

Sanità

Ministero della salute

Nel 2016, il Ministero della salute ha operato con l'impianto organizzativo già entrato a regime nel 2015, definito con [D.P.C.M. 59/2014](#): 12 uffici di Direzione generale (coordinati da un Segretario generale), con funzioni sostanzialmente analoghe ai precedenti che rientravano in tre Dipartimenti (ora soppressi). Le modifiche hanno riguardato, segnatamente, l'unificazione in un'unica direzione generale delle competenze riguardanti la sicurezza delle cure e la vigilanza degli enti.

Lo scorso anno, invece, il riassetto ha riguardato gli uffici periferici, con l'**unificazione degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera con i Servizi per l'assistenza sanitaria al personale navigante**, in attuazione del riordino del Ministero della salute, sia in base al sopra citato DPCM, sia grazie ad un successivo decreto ministeriale ([DM 8 aprile 2015](#)). I compiti svolti dal nuovo ufficio unificato spaziano in 4 settori principali: dal controllo dei viaggiatori internazionali, inclusi i migranti irregolari (attività che comprende la somministrazione delle vaccinazioni), ai controlli delle merci di importazioni da paesi terzi di interesse sanitario (in particolare alimenti e dispositivi medici) e dei mezzi di trasporto in applicazione al [Regolamento sanitario internazionale 2005](#), fino ai compiti di sanità transfrontaliera cui si aggiungono le visite per l'accertamento dell'idoneità del personale marittimo e portuale.

L'attività svolta dal Ministero nel 2016, come indicato nella [Direttiva generale per l'attività amministrativa del Ministero della salute - Anno 2016](#), ha seguito la direttrice del **miglioramento della razionalità della spesa nelle regioni in deficit** mediante accordi finanziari e programmatici finalizzati a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e a garantire l'unitarietà del sistema, definendo i tetti di spesa.

Come peraltro analizzato dalla Corte dei conti nel [Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2016](#) (II Vol. parte dedicata al Ministero della salute da pag. 395), lo stato di previsione del Ministero della Salute presentava una dotazione finanziaria iniziale di competenza di 1.234,4 milioni (in flessione del 2% rispetto al 2015) che è aumentata a 1.952,4 milioni nelle previsioni definitive (con un incremento di 718 milioni, pari a oltre il 58%). Una variazione di notevole dimensioni da ricondurre, come lo scorso anno, soprattutto alla riconferma della **misura di sostegno alle regioni nell'acquisto di farmaci innovativi (500 milioni)** e all'aumento degli stanziamenti per il **rimborso delle spese sanitarie sostenute all'estero (100 milioni)**.

Tuttavia, come segnalato anche nella **Nota integrativa** al Rendiconto 2016, **la dotazione finanziaria** del Ministero presenta una **flessione pari al 5,6% rispetto al precedente esercizio**, derivante dall'impegno di mantenere gli obiettivi di razionalizzazione delle risorse. Tale flessione si presenta distribuita in quasi tutte le categorie economiche di spesa. E' inoltre rilevante, in quanto voce di natura rigida, la riduzione dei redditi da

lavoro dipendente (in calo del 2,1%) rispetto agli stanziamenti definitivi del 2015 e, più marcatamente, quella dei consumi intermedi (-9,8%) e dei trasferimenti alle famiglie (-10,4%). I trasferimenti alle Amministrazioni decentralizzate rappresentano la categoria di spesa più elevata (979,8 milioni di euro, oltre il 50% del totale complessivo della spesa corrente del Ministero pari a 1.930,9). Essa è l'unica su cui si registra l'incremento degli stanziamenti definitivi rispetto all'anno precedente (+4,8%).

Per quanto riguarda la gestione delle spese 2016, fanno registrare una **forte flessione i pagamenti complessivi di competenza: -14,5%**. La riduzione è da imputare soprattutto al rallentamento dei pagamenti per trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (per la sola parte corrente), per le quali la quota di pagamenti su impegni di competenza si riduce dal 77 al 65 per cento, rispetto ad una massa spendibile (somma tra stanziamenti definitivi di competenza e residui iniziali) che si mantiene pressochè costante. In termini assoluti, i pagamenti totali si riducono da 1.544 a 1.320 milioni, incidendo peraltro sulla formazione di nuovi residui.

Tab. 1 (importi in mln di euro)

Ministero della salute	Stanziamenti iniz. Competenza		Var. %	Stanziamenti def. Competenza		Var. %	Pagamenti		Var. %	Stanziamenti def. su spese finali nette del Bil. Stato (in %)	
	2015	2016		2015	2016		2015	2016		2015	2016
Stato di previsione di cui:	1.259	1.234	-2,0	2.067	1.952	-5,6	1.544	1.320	-14,5	0,33	0,32
Missione 20 - Tutela della salute	930	926	-0,4	1.634	1.581	-3,2	1.269	1.079	-15,0	0,26	0,25
Missione 17 - Ricerca e innovazione	268	262	-2,2	325	297	-8,6	187	173	-7,5	0,05	0,05

Di conseguenza **aumenta la dimensione dei residui a fine esercizio**: per il complessivo stato di previsione essi sono pari, al 31/12, a 984,2 milioni di euro con un incremento complessivo di circa 130 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive. Tale effetto è da attribuirsi alla crescita della quota riferibile ai residui per trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche, parzialmente compensata dal calo, in particolare, della quota dei residui per consumi intermedi.

La Tabella 2 pone a confronto gli stanziamenti definitivi di competenza delle principali missioni del Ministero della salute e i pagamenti per competenza nel 2016, oltre che i residui finali al 31/12.

Tab. 2 (importi in mln di euro)

Principali Missioni e programmi del Ministero della salute	Stanziamenti def. Competenza		Var. %	Pagamenti		Var. %	Residui al 31/12		Var. %
	2015	2016		2015	2016		2015	2016	
Missione 20 - Tutela della salute di cui:	1.633,5	1.581,0	-3,2	1.268,5	1.078,7	-15,0	537,5	660,0	22,8
<i>Prevenzione e promozione salute umana e assistenza sanitaria personale navigante (20.1)</i>	111,9	160,3	43,3	72,2	65,1	-9,8	46,3	95,0	105,2
<i>Sanità pubblica veterinaria (20.2)</i>	44,3	37,0	-16,5	38,1	30,2	-20,7	7,5	7,6	1,3
<i>Programmazione del SSN erogazione dei LEA (20.3)</i>	792,8	691,3	-12,8	688,4	503,0	-26,9	108,3	187,0	72,7
<i>Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure (20.7)</i>	583,4	591,0	1,3	399,0	402,1	0,8	335,9	338,4	0,7
Missione 17 - Ricerca e innovazione di cui:	325,2	297,1	-8,6	186,7	172,7	-7,5	247,4	321,2	29,8
<i>Ricerca per il settore della sanità pubblica (17.20)</i>	309,7	283,2	-8,6	182,3	170,2	-6,6	234,3	305,2	30,3

Le risorse destinate alla Missione Tutela della salute subiscono un decremento rispetto all'anno precedente (-3,2%), dovuto principalmente alla riduzione degli stanziamenti definitivi per il programma 20.3 (Programmazione del SSN per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, - 16,5), con un'incidenza percentuale sulla spesa complessiva dello stato di previsione che si riduce dal 48,5 al 43,7 per cento (da 0,26 a 0,25% rispetto alle spese finali nette del bilancio dello Stato).

Le risorse dedicate alla Missione Ricerca e innovazione subiscono anch'esse un decremento, interamente ascrivibile alla riduzione degli stanziamenti definitivi destinati alla ricerca per la sanità pubblica (-8,6%).

Di seguito vengono esaminati alcuni programmi di maggiore rilievo in termini di risorse assegnate:

1. il **programma 20.1 Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante** a cui sono stati destinati, nel 2015, 111,9 milioni di euro vede una crescita di oltre il 43% a 160,3 milioni. I pagamenti, tuttavia, sono stati effettuati per soli 65,1 milioni, con una flessione del dato, rispetto all'anno precedente, di circa il 10%. La Corte dei conti sottolinea che su tale risultato ha inciso il ritardo del trasferimento alle regioni delle risorse del Fondo per il contrasto della ludopatia (+ 50 milioni al cap. 4386 di nuova istituzione pressochè interamente rimasti da spendere). Oltre al citato Fondo, risulta di nuova istituzione il Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico (+ 5 milioni , cap. 4395 che, anche in questo non ha fatto registrare pagamenti nel 2016). Invece, le nuove risorse del [Progetto Genomi Italia](#) (cap. 4402), dopo aver subito una decurtazione da 5 a 3 milioni, sono andate interamente in economia.
2. il **programma 20.3 Programmazione del SSN per l'erogazione dei LEA** a cui sono stati assegnati, nel 2015, 792,8 milioni al lordo del contributo per i farmaci innovativi (stanziamento di 500 milioni al cap. 3010), presenta una riduzione del 12,8%, con risorse stanziare nel 2016 pari a 691,3 milioni, in virtù delle misure di contenimento applicate al programma. La Nota integrativa sottolinea che esse hanno determinato delle criticità per alcuni settori specifici, quali ad esempio le attività svolte nell'ambito del SiVeAS (Sistema nazionale di verifica e controllo dell'assistenza sanitaria). La flessione è in particolare da attribuire ai minori stanziamenti nel settore dell'assistenza sanitaria all'estero (il cap. 4391 passa da una previsione di competenza definitiva di 253 milioni di euro nel 2015 a 170 milioni nel 2016, al lordo di integrazioni del MEF rispetto alle previsioni iniziali) destinati al rimborso delle cure sostenute all'estero e ai tagli sulla spesa per il personale.
3. il **programma 20.7 Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure** ha fatto registrare un leggero aumento: costituito pressochè interamente da capitoli di spesa per trasferimenti, in esso sono incluse per oltre i tre quarti del totale le spese per gli indennizzi a favore di soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni (cap. 2409) e per le transazioni con i danneggiati da emoderivati infetti (cap. 2401). La restante parte riguarda risorse da destinare all'ISS e all'AIFA. La Nota integrativa sottolinea che per il 2016 (e successivamente anche il 2017) al programma è stato ascritto l'obiettivo strategico di durata biennale per il miglioramento dell'attività di prevenzione della corruzione.
4. la sopra accennata riduzione dell'8,6% del **programma 17.20 Ricerca per il settore della sanità pubblica** - che peraltro costituisce oltre il 95% della spesa complessiva della Missione -, è ascrivibile al calo dei trasferimenti di parte corrente alla ricerca sanitaria pubblica (240 milioni di euro nel 2016 a fronte dei 252 milioni dell'anno precedente al cap. 3398) così come di quelli di conto capitale (18 milioni a fronte di quasi 34 milioni nel 2015, cap. 7211), che scontano i tagli previsti a regime, dal 2015, del Fondo per la ricerca.

Ministero dell'economia e delle finanze

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sono inoltre stanziare risorse destinate al finanziamento della Sanità, nell'ambito della **Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie**, programma **3.6 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria**, voce che rappresenta circa il 7% dell'intera missione (dopo il programma 3.4 Federalismo che incide per il 68% ed il programma 3.5 Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale che rappresenta il 24%).

Un capitolo di preponderante interesse per il settore sanitario è peraltro nell'ambito del programma Federalismo nell'ambito della stessa Missione: il **cap. 2862 Somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA**, che rappresenta una [fonte di finanziamento del fabbisogno standard regionale](#).

La Corte dei conti, peraltro, nella sopra richiamata Relazione (Vol. II, da pag. 57 della parte dedicata al MEF) evidenzia che, in generale, la gestione finanziaria della Missione in esame è stata caratterizzata nel 2016 da un **incremento degli stanziamenti definitivi** rispetto all'esercizio precedente, pari a circa 772 milioni di euro, pressochè esclusivamente di parte corrente, con particolare riferimento alla voce dei **trasferimenti verso le Amministrazioni pubbliche**, nell'ambito del programma Federalismo.

Tuttavia, gli aumenti non hanno riguardato il settore sanitario (come si constata dalla Tab. 3 che enuclea i capitoli di interesse nei sopra richiamati programmi), ma più specificamente il programma 5 Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale. Viceversa, si registra una forte **diminuzione** nell'ambito del programma Federalismo di circa **3,5 miliardi**, interamente attribuibile al citato **cap. 2862**, riducendo in tal modo le risorse utilizzate alla **programmazione sanitaria regionale**. In termini di variazione percentuale rispetto al 2015, la flessione delle predette risorse è pari al 5,2%.

La Tab. 3 inoltre mostra una **riduzione a 5.766 milioni** degli stanziamenti definitivi di competenza del **cap. 2700 Concorso dello Stato alla spesa sanitaria** (-8,8% rispetto all'esercizio precedente), facendo peraltro il medesimo capitolo registrare una variazione di oltre 1 miliardo di euro rispetto alle previsioni iniziali del 2016. A fronte di questo dato in flessione, risultano aumentati di oltre il 35% i pagamenti sul capitolo e, conseguentemente, ridotti i residui complessivi a fine anno (-8,2% rispetto al 2015).

Anche il **cap. 2791 Finanziamento del FSN** in relazione alle minori entrate IRAP presenta una simile dinamica di gestione: **diminuiscono le assegnazioni definitive** rispetto al 2015 (-37%) che, rispetto alle

previsioni iniziali, subiscono peraltro una **decurtazione di 700 milioni**. Il fronte dei pagamenti non può essere valutato, considerato che, per l'esercizio 2015, non sono risultati pagamenti in relazione alle previsioni definitive (480 milioni). Sono peraltro ancora in crescita i residui finali al 31/12, considerata la modestissima dinamica dei pagamenti anche per il 2016.

Tab. 3 (importi in mln di euro)

Principali programmi del MEF per il settore sanitario	Stanziamenti def. Competenza		Var. %	Pagamenti		Var. %	Residui al 31/12		Var. %
	2015	2016		2015	2016		2015	2016	
Programma 3.6 – Concorso Stato alla spesa sanitaria di cui:	6.996	7.105	1,6	3.540	4.763	34,5	6.325	7.140	12,9
Cap. 2700 – Fondo sanitario nazionale	6.322	5.766	-8,8	3.427	4.634	35,2	4.354	3.996	-8,2
Cap. 2701 – Finanziamento Fondo sanitario nazionale in relazione alle minori entrate IRAP	480	300	-37,5	-	15	-	1.844	2.127	15,3
Programma 3.4 - Federalismo di cui:	68.770	65.311	-5,0	54.529	58.107	6,6	26.492	28.892	9,1
Cap. 2862 – Somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA	68.245	64.690	-5,2	54.119	57.608	6,4	26.316	28.632	8,8

Infine, nell'ambito dello stato di previsione del MEF si segnala, con riferimento al consuntivo 2016 del cap. 7464 (Edilizia sanitaria) una riduzione delle previsioni definitive a 601 milioni di euro, rispetto all'ammontare degli stanziamenti iniziali pari a 810 milioni. L'ammontare dei pagamenti è pari, per competenza, a 168 milioni di euro, con residui di fine esercizio di 433 milioni.

Politiche sociali

Politiche per la famiglia

Come rilevato dalla Corte dei conti (Vol. II della citata [Relazione](#), da pag. 24), tra le attività più significative avviate con riferimento alle politiche in esame, nel 2016, vi è la **ricognizione delle misure di carattere normativo a sostegno della famiglia** per l'elaborazione di un Testo unico delle norme in materia, al fine di evitare la frammentazione degli interventi e la dispersione delle risorse tra i (19) fondi dedicati alle politiche sociali.

Nel 2016, il **riparto del Fondo per le politiche della famiglia** di cui all'art. 19, comma 1, del DL. 223/2006 (L. 248/2006) è avvenuto con DM 17 giugno 2016, con risorse pari a 15,2 milioni, di cui 7,7 milioni per destinati agli interventi statali e 7,5 milioni per quelli regionali. Con riferimento alle risorse trasferite alle Regioni, la Corte riscontra un ritardo delle attività di competenza degli enti territoriali e locali, finanziate con le risorse del Fondo per il 2014 e il 2015, con particolare riguardo alle attività a favore della prima infanzia e delle responsabilità genitoriali, nonché per lo sviluppo dei Centri per le famiglie. In proposito, alcune regioni non hanno ancora programmato l'utilizzo dei fondi assegnati per entrambe le annualità (come nel caso di Sardegna e Lazio), mentre altre regioni non hanno ancora programmato le risorse del solo 2015 (Campania, Basilicata, Calabria, Puglia). La ricognizione dei residui perenti nel 2016, infatti, mostra un ammontare di oltre 8,5 milioni di euro, concentrati nelle regioni Lazio e Campania.

Si segnala peraltro che, a decorrere dal 2016, non rientra più nella competenza gestionale del Dipartimento per le politiche per la famiglia la parte del Fondo per le politiche per la famiglia destinate alle adozioni internazionali a seguito dell'istituzione, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, di un apposito Fondo, con una dotazione di 15 milioni, previsto dalla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015, art. 1, co. 411-413).

Politiche giovanili

Il Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale fornisce il supporto al Presidente del Consiglio dei ministri nell'esercizio delle funzioni di promozione e raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore della **gioventù**, nonché in materia di Servizio civile nazionale e di obiezione di coscienza. Il Dipartimento è stato inoltre individuato come beneficiario di risorse strutturali, nonché di risorse provenienti dal Piano Azione e Coesione (PAC), volte a promuovere, tra l'altro, la

partecipazione dei giovani alla vita pubblica. Con riferimento a quest'ultimo Piano, gli stanziamenti definitivi ammontano a 117,6 milioni, con impegni pari a 103,5 milioni (88 per cento) cui corrispondono 506 convenzioni di attuazione (rispetto alle 577 originariamente previste) di cui 131 firmate nel corso del 2016.

Con riferimento alle risorse strutturali, la Corte dei Conti rileva inoltre (v. la sopra citata Relazione, Vol. II, da pag. 25) che delle risorse assegnate nel 2016 (241,7 milioni) risultano impegnati 218,6 milioni, dei quali **9,8 milioni** sono stati assorbiti dalla gestione del **Fondo per le politiche giovanili** (art. 19, comma 2, del DL n. 223/2006 - L. 248/2006) e **208,8 milioni** attengono al **Fondo nazionale per il Servizio civile** e si sostanziano in trasferimenti sulla contabilità speciale per essi prevista in base alla normativa vigente.

Con riferimento alle risorse assegnate al primo Fondo, istituito, tra l'altro, per promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, nel 2016 si registrano, al netto delle riduzioni derivanti dalla normativa sulla revisione della spesa, 5,1 milioni di euro di stanziamenti, dei quali, una quota pari a 2,3 milioni, è destinata alle azioni e progetti di rilevante interesse nazionale. I trasferimenti agli enti territoriali ammontano a 1,5 milioni (interamente impegnati a seguito della conclusione e sottoscrizione degli accordi di attuazione), mentre agli enti locali sono stati attribuiti 1,2 milioni euro ai medesimi fini.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Nello stato di previsione del Ministero, la missione di maggior interesse per le politiche sociali è la **Missione 24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia** le cui risorse sono dedicate alla prevenzione e riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio delle persone e delle famiglie, nonché all'integrazione e all'inclusione sociale. La Missione è articolata in due programmi: il primo, **Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva**, che nel 2016 presenta uno stanziamento definitivo di **28.880 milioni** di euro (pressochè la totalità dell'intera Missione, pari a 28.918 milioni) dà conto del finanziamento della spesa sociale mediante trasferimenti, in particolare, all'INPS, finalizzati all'erogazione degli interventi assistenziali di competenza dello Stato (tra i quali gli assegni sociali e di invalidità civile, e l'indennità di accompagnamento), di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e di tutela e sostegno alle categorie deboli della popolazione. La maggior parte di tali risorse (18.550 milioni nel 2016) rappresenta lo stanziamento definitivo del **cap. 3528**, relativo al **trasferimento all'INPS** delle somme per il pagamento delle pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti. Di rilievo inoltre sono le somme da erogare a copertura oneri relativi alla **famiglia (cap. 3530)** con stanziamenti definitivi pari, nel **2016**, a **2.128 milioni** (-0,2% rispetto al 2015) e le somme da corrispondere per l'assegnazione del **bonus bebè (cap. 3543)** che si sono di fatto triplicate, passando a **607 milioni nel 2016** dai 202 milioni dell'esercizio precedente.

Vi sono inoltre stanziati le risorse afferenti agli interventi delle politiche sociali: fra questi la maggiore consistenza è rappresentata dal **cap. 3538** (Fondo per le non autosufficienze) che, partendo da uno stanziamento iniziale di 400 milioni di euro, presenta una lievissima riduzione nelle assegnazioni definitive rispetto all'anno precedente (-0,5%) attestandosi a **365 milioni di euro** nel 2016, e dal **cap. 3539** Somme da corrispondere alle regioni per interventi di politica sociale (ex 3671 – Fondo per le politiche sociali) con uno stanziamento definitivo di **253 milioni**, anch'esso in leggero calo rispetto all'esercizio precedente. Le assegnazioni definitive del Fondo per l'infanzia e l'adolescenza (cap. 3527) sono in leggero calo (28,8 milioni a fronte di 19,4 milioni nel 2015).

Si segnalano peraltro i seguenti stanziamenti di competenza:

- il mantenimento in bilancio ai soli fini del pagamento dei residui delle somme (**cap. 3521** di nuova istituzione) stanziati con la legge di stabilità 2015 (art. 1, co. 131, L. 190/2014) per le regioni ai fini del rilancio del piano per lo sviluppo del **sistema territoriale dei servizi socio-educativi** per la prima infanzia. Nel 2015, lo stanziamento definitivo ammontava a 90,7 milioni di euro. Successivamente al 2016, le risorse stanziati, in base a quanto stabilito dal [D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017](#), affluiranno nello stato di previsione del MIUR, tramite il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, rivolto ai bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni;

- il **cap. 3553**, di nuova istituzione, che reca le risorse del [Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare \(legge n. 112/2016\)](#) con previsioni definitive di 90 milioni di euro;

- le somme al **cap. 3520** da erogare per interventi a sostegno delle **donne vittime di violenza di genere**: gli stanziamenti definitivi ammontano a circa 10 milioni di euro nel 2016 e pertanto risultano pressochè raddoppiati rispetto al 2015.

La nota illustrativa, con riferimento all'erogazione dei fondi, evidenzia che per quanto riguarda i decreti di riparto 2016, la dinamica è stata più rapida per il Fondo per l'infanzia e l'adolescenza ([D.I. 1° luglio 2016](#)), mentre per il Fondo per le non autosufficienze e per il Fondo per le politiche sociali, si sono rese necessarie alcune modifiche dei medesimi decreti (rispettivamente [D.I. 26 settembre 2016](#) e [D.I. 10 ottobre 2016](#)), che ne ha prolungato i tempi per l'emanazione, dato anche il carattere interministeriale, in prossimità delle scadenze per l'effettuazione dei pagamenti.

Con riferimento alla **lotta alla povertà**, la relazione segnala inoltre il D.I. 26/5/2016, con il quale il SIA (la misura per il Sostegno per l'inclusione attiva), già sperimentato in 12 grandi città, è stato completamente ridefinito ed esteso sull'intero territorio nazionale. In proposito si ricorda che il disegno di legge delega è

divenuto legge successivamente ([L. 15 marzo 2017, n. 33](#)) e pertanto il cap. 3550 Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale risulta attivato nel 2016 senza stanziamenti. La Corte dei conti nella sopra citata [Relazione](#) (v. parte del MLPS da pag. 101) sottolinea che il progetto Sostegno per l'Inclusione attiva (SIA) rilanciato nel 2016 dalla legge di stabilità (art. 1, co. 387, lett. a), L. 208/2015) "è divenuto una sorta di misura ponte verso il Reddito di inclusione, anticipandone alcuni contenuti essenziali" (v. [allargamento del SIA](#)).

Tab. 4 (importi in milioni di euro)

Principali programmi e capitoli del MLPS per le politiche sociali	Stanziamenti def. Competenza		Var. %	Pagamenti		Var. %	Residui al 31/12		Var. %
	2015	2016		2015	2016		2015	2016	
Programma 24.12 – Trasferimenti assistenziali a enti prev., finanziamento spesa sociale, ecc. di cui:	28.377	28.880	1,8	27.488	27.086	-1,5	937	2.038	117,5
Cap. 3528 – Assegni INPS per invalidi civili, sordomuti e ciechi civili	18.500	18.550	0,3	18.100	17.641	-2,5	400	909	127,3
Cap. 3530 - Somma da erogare a copertura oneri relativi alla famiglia	2.133	2.128	-0,2	2.013	2.062	2,4	120	68	-43,3
Cap. 3538 – Fondo per le non autosufficienze	367	365	-0,5	301	284	-5,6	73	108	47,9
Cap. 3539 - Somme da corrispondere alle regioni per interventi di politica sociale (ex 3671 – Fondo per le politiche sociali)	255	253	-0,5	229	164	-28,2	139	50	-64,0
Cap. 3543 - Somme da corrispondere per l'assegnazione del bonus bebè	202	607	201	152	500	229	51	140	175
Cap. 3527 – Fondo nazionale infanzia e adolescenza	29	29	0,0	23	22	-4,3	6	13	116,7
Programma 24.2 – Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese ecc. di cui:	28	37	32,1	7	5	-28,6	36	51	41,7
Cap. 5242 – Fondo per il volontariato e contributi per le associazioni sociali	15	15	0,0	3	3	0,0	15	16	6,7
Cap. 5246 – Fondo per l'associazionismo sociale	9	8	-11,1	2	0,6	-70,0	9	10	11,1
Cap. 5243 – Quota delle risorse del 5 per mille da assegnare ai vari enti e associazioni per il volontariato	2	0,3	-85,0	2	0,3	-85,0	11	12	9,1

Il secondo programma che compone la Missione 24 è denominato "**Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazione**" e reca una parte ridotta (lo 0,12%) degli stanziamenti di competenza della Missione Diritti sociali. Dal 2015, il programma è condiviso anche con il MEF.

Nell'ambito del programma, i **trasferimenti alle istituzioni sociali private** assorbono circa il 70% delle risorse stanziare per competenza (previsione definitive 37 milioni di euro, in crescita del 32% rispetto ai 28 milioni di euro dell'esercizio precedente), di cui:

- circa 15 milioni assegnate al **cap. 5242** (Fondo per il volontariato e ai contributi per le associazioni sociali), come nel 2015. In proposito, la Corte dei conti rileva che, a seguito dei controlli del Ministero, la verifica amministrativo-contabile dei rendiconti presentati dalle associazioni beneficiarie per la realizzazione, con contributi pubblici, di progetti previsti dalla L. 383/2000 ha dato esiti positivi;

- 0,3 milioni al **cap. 5243** (Quota delle risorse del 5 per mille da assegnare ai vari enti, associazioni per il volontariato), con una netta riduzione rispetto all'anno precedente (-85%), ma con un pregresso di residui pagato nello stesso anno pari a 332 milioni di euro;

- 8 milioni destinati al **cap. 5246**, che reca le risorse del Fondo per l'associazionismo sociale (le quali si riducono nel 2016 dell'11%), finalizzati, in particolare, a finanziare 12 iniziative.

La Nota integrativa allo stato di previsione sottolinea che è stata notevole l'attività volta all'emanazione dei decreti legislativi attuativi della [legge 6 giugno 2016, n. 106](#), per la revisione della disciplina civilistica delle associazioni, fondazioni e istituzioni di carattere privato senza fini di lucro e per il riordino degli enti del Terzo settore anche attraverso la stesura di un codice dedicato. Oltre alla stesura degli schemi di decreto per l'attuazione della riforma ([tra gli altri, il D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017](#)), è stata elaborata la [direttiva del 10 novembre 2016](#) recante le linee di indirizzo, per l'anno 2016, riguardanti le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione di progetti sperimentali e innovativi promossi dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale. Sono state inoltre previste norme specifiche in materia di rendicontazione della quota del cinque per mille, per assicurare maggiore trasparenza all'intero processo di destinazione del contributo (v. qui l'[aggiornamento sulle novità normative riguardanti il Terzo settore](#)).

ASSESTAMENTO 2017

Salute

Ministero della salute

Lo stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario **2017** reca spese iniziali per complessivi **2.332 milioni** di euro in conto competenza e 2.445 milioni di euro in conto cassa. La consistenza dei **residui presunti al 1° gennaio 2017** risulta, nel disegno di assestamento di bilancio presentato alle Camere, pari a complessivi **504 milioni**, di cui 455 (oltre il 90%) di parte corrente e 48,8 milioni in conto capitale.

Le **previsioni assestate dal ddl in esame**, risultano, per l'intero stato di previsione, pari a **2.399 milioni di euro** per competenza (a seguito di 67 milioni per variazioni derivanti da atto amministrativo e -0,5 milioni proposti con il ddl) e a **2.650 milioni** per cassa (a seguito di 131 milioni per variazioni derivanti da atto amministrativo e 73 milioni proposti con il ddl).

La previsione assestata dei **residui** risulta invece pari a **1.049 milioni di euro**, somma così risultante computando le **variazioni proposte** con il presente provvedimento che ammontano a **545 milioni**, adeguando in tal modo i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto 2016.

Si ricorda che le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le variazioni alla cassa riguardano modifiche alle corrispondenti autorizzazioni dovute alla necessità di assestare le stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Di seguito si riportano le variazioni di maggiore interesse delle Missioni rientranti nello stato di previsione in esame:

Missione Tutela della salute (20) - dati in milioni di euro

	P.I.	V.Amm.	V.P.	P.A.
RS	253	-	407	660
CP	2.028	6,5	0,8	2.036
CS	2.142	6,2	74	2.222

Previsioni iniziali (P.I.); variazioni derivanti da atti amm.vi (V.Amm.); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (V.P.), previsioni assestate 2017 (P.A.)

La variazione in aumento proposta dal provvedimento in esame a livello di residui incide, principalmente, sui seguenti programmi della Missione Tutela della salute (la quale rappresenta, in termini di assestato, circa l'85% dell'intero stato di previsione):

- Programma 20.1 *Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante*: le variazioni proposte riguardano essenzialmente i residui per un ammontare di 67 milioni, riferibili in prevalenza all'incremento dei residui relativi al **cap. 4386 Fondo contro il gioco d'azzardo patologico** (+49 milioni), in quanto gli stanziamenti del 2016 (di nuova istituzione), pari a 50 milioni di euro per competenza e per cassa, risultano ancora da pagare;

- Programma 20.3 *Programmazione del SSN per l'erogazione dei LEA*: in particolare, il **cap. 3010 Fondo**

per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi presenta un incremento dei residui e del conto cassa di +173 milioni. Si ricorda che lo stanziamento del capitolo (che nell'esercizio precedente non recava risorse di competenza) ammonta ora a 1.000 milioni di euro per competenza e per cassa per effetto dei commi 400 e 401, art. 1, della legge di bilancio 2017 (L. 232/2016);

- Programma 20.7 *Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure*: i **capp. 2401 Somme dovute per la liquidazione delle transazioni da stipulare con soggetti emotrasfusi, danneggiati da sangue , ecc. e 2409 Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile, ecc.** presentano proposte di incremento dei residui pari, rispettivamente, a 135 milioni e a 48 milioni di euro. Il cap. 2401, inoltre, presenta una riduzione di cassa proposta pari a 100 milioni.

Missione Ricerca e innovazione (17) - dati in milioni di euro

	P.I.	V. Amm.	V.P.	P.A.
RS	247	-	138	385
CP	261	60	-	321
CS	261	125	-	385

Previsioni iniziali (P.I.); variazioni derivanti da atti amm.vi (V.Amm.); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (V.P.), previsioni assestate 2017 (P.A.)

Per quanto riguarda la **missione Ricerca e innovazione (17)**, si rileva una **proposta di aumento dei residui** pari a **138 milioni** di euro, che per 135 milioni (il 97,8%) riguarda il programma Ricerca per il settore della sanità pubblica (17.20), riferibili per circa 64 milioni al cap. 3390 Quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche da assegnare per la ricerca sanitaria.

Il citato programma presenta risorse di competenza e cassa pari a circa 249 milioni di euro (il 95% dell'intera Missione) ed una variazione in aumento degli stanziamenti per atto amministrativo (+59 milioni per competenza e per cassa) con riferimento al cap. **3398 Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche**, capitolo in cui sono comprese le somme da corrispondere per la ricerca finalizzata in attuazione degli obiettivi prioritari biomedici e sanitari, del piano sanitario nazionale e quelle da assegnare agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e privato per il finanziamento dell'attività di ricerca corrente.

Si segnala che, con riferimento alla Missione Servizi di e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3), si registra una diminuzione proposta, in particolare, per lo stanziamento di competenza di circa 1,3 milioni di euro con riferimento alle spese del personale.

Ministero dell'economia e delle finanze

Le più rilevanti variazioni di interesse riguardanti la spesa sanitaria sono proposte nell'ambito dello stato di previsione del MEF.

Infatti, come si ricorda, le risorse relative al concorso dello Stato alla spesa sanitaria sono allocate in questo stato di previsione, in particolare nella **Missione Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)**, dove rilevano i programmi **Federalismo (3.4)** e **Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (3.6)**.

Programma Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (3.6) - dati in milioni di euro

	P.I.	V.Amm.	V.P.	P.A.
RS	38.562	-	-2.939	35.622
CP	74.672	527	-377	74.822
CS	77.684	181	-31	77.834

Previsioni iniziali (P.I.); variazioni derivanti da atti amm.vi (V.Amm.); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (V.P.), previsioni assestate 2017 (P.A.)

Nell'ambito del predetto programma (3.6), per quanto d'interesse della Commissione XII, si segnalano i seguenti capitoli:

Capitolo 2700 - Fondo Sanitario Nazionale

	P.I.	V.Amm.	V.P.	P.A.
RS	3.354	-	641	3.996
CP	6.374	127	-18	6.484
CS	8.386	127	-18	8.496

Previsioni iniziali (P.I.); variazioni derivanti da atti amm.vi (V.Amm.); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (V.P.), previsioni assestate 2017 (P.A.)

Il capitolo 2700 fa registrare un incremento di 127 milioni per atto amministrativo che, come segnalato in nota, deriva dal decreto interministeriale [MEF-Salute 5 giugno 2017](#) volto a rideterminare il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2017, ai sensi dell'[intesa Stato-regioni dell'11 febbraio 2016](#).

Con riferimento alle riduzioni per atto amministrativo di questo capitolo (come anche del cap. 2862 più avanti esaminato), si ricorda che il comma 680, art. 1, della legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2016) aveva stabilito un contributo da parte di regioni e province autonome pari a 3.980 milioni per l'anno 2017 e a 5.480 milioni per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020, che l'intesa Stato-regioni e province autonome dell'11 febbraio 2016 ha chiarito essere a carico del sistema sanitario per una quota pari a 3.500 milioni di euro nel 2017 e 5.000 milioni a decorrere dal 2018. Conseguentemente il livello del finanziamento al SSN è stato rideterminato a 113.063 milioni nel 2017 e a 114.998 milioni per l'anno 2018. Allo scopo, l'Intesa aveva altresì disposto una riduzione del fabbisogno sanitario nazionale (attraverso la diminuzione della quota di compartecipazione IVA da erogare alle regioni a statuto ordinario) e una riduzione del Fondo sanitario nazionale nei confronti della Regione Siciliana. Tuttavia, poichè non è stato raggiunto alcun accordo bilaterale tra il Governo e le singole regioni a statuto speciale, entro il termine massimo definito dalla predetta Intesa dell'11 febbraio e successivamente prorogato dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, co. 394, L. 232/2016) al 31 gennaio 2017, si è comunque provveduto alla rideterminazione del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato attraverso un maggiore contributo delle regioni a statuto ordinario: di conseguenza il D.I. MEF-Salute del 5 giugno 2017 ha ridotto di 423 milioni di euro per l'anno 2017 tale livello. A decorrere dal 2018, tale livello dovrà essere ridotto di 604 milioni di euro.

Capitolo 2701 - Finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale in relazione alle minori entrate

	P.I.	V.Amm.	V.P.	P.A.
RS	1.844	-	284	2.128
CP	2.000	-	-	2.000
CS	2.000	-7,7	-	1.992

Previsioni iniziali (P.I.); variazioni derivanti da atti amm.vi (V.Amm.); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (V.P.), previsioni assestate 2017 (P.A.)

Il cap. 2701 non presenta variazioni di rilievo.

Capitolo 2862 - Somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA

	P.I.	V. Amm.	V.P.	P.A.
RS	33.323	-	-4.748	28.576
CP	66.184	400	-360	66.225
CS	67.184	54	-13	67.225

Previsioni iniziali (P.I.); variazioni derivanti da atti amm.vi (V.Amm.); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (V.P.), previsioni assestate 2017 (P.A.)

Come riportato in nota al capitolo, la **variazione in aumento di 400 milioni** di euro è prevista dal decreto MEF, di concerto con il Ministero della salute, del 5 giugno 2017, che ha rideterminato il livello del FSN standard per il 2017, in base all'intesa Stato-regioni dell'11 febbraio 2016.

Si segnala che il **cap. 2862 risulta riallocato al programma 3.6 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria**, provenendo dal programma Federalismo (3.4), che peraltro ora assume la denominazione di Federalismo amministrativo.

Sul punto, si ricorda che la compartecipazione delle regioni a statuto ordinario al gettito erariale dell'IVA è stata prevista a decorrere dal 2001 (art.2 del D.Lgs. 56/2000). Una parte rilevante della compartecipazione è stata destinata al finanziamento del Servizio sanitario. La quota annuale che compete a ciascuna regione viene determinata sulla base della media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'Istat a livello regionale negli ultimi tre anni; essa viene stabilita ogni anno entro il 30 settembre con DPCM, sulla base di parametri riferiti alla popolazione residente, alla capacità fiscale, ai fabbisogni sanitari ed alla dimensione geografica di ciascuna regione. Nel caso in cui l'IVA necessaria ad una regione risulti inferiore all'IVA spettante sulla base dei consumi pro-capite, interviene la solidarietà interregionale che consente di attingere ad un apposito fondo perequativo, che è alimentato dalle regioni con surplus di IVA.

Nello stato di previsione del MEF si segnala in ultimo la **Missione Infrastrutture pubbliche e logistiche (14)**.

Opere pubbliche ed infrastrutture (14.8) - dati in milioni di euro

	P.I.	V.Amm.	V.P.	P.A.
RS	580	-	-147	433
CP	250	-	-	250
CS	530	-	-	530

Previsioni iniziali (P.I.); variazioni derivanti da atti amm.vi (V.Amm.); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (V.P.), previsioni assestate 2017 (P.A.)

Il programma è interamente dedicato all'azione per il sostegno delle regioni per opere di edilizia sanitaria e contiene un unico capitolo in conto capitale, il **cap. 7464 Somme da erogare per interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica** per il quale si registra una **riduzione proposta** dei **residui** in assestamento pari a **-147 milioni** di euro. Si segnala pertanto che le risorse che avrebbero dovuto essere ridotte a complessivi 95 milioni di euro con l'Intesa Stato regioni del 23 febbraio 2017 risultano non modificate, rimanendo a quota 250 milioni di euro per competenza e 530 milioni per cassa. Nel 2016 tali risorse ammontavano a 810 milioni per entrambe le gestioni.

Politiche sociali

Nell'ambito dello stato di previsione del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, la principale Missione che interessa la XII Commissione, in termini di stanziamenti di competenza (con ammontare pari per gli iniziali a 31.191 milioni e per gli assestati a 31.195 milioni) è la Missione **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)** al cui interno sono di rilievo due programmi:

- il **programma Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi**

(24.12), che assorbe quasi completamente le risorse della missione, con stanziamenti iniziali di competenza che ammontano a **31.164 milioni** e con quelli assestati pari a 31.166 milioni;

- il **programma Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni** (24.2), con stanziamenti iniziali di competenza che ammontano a **27,2 milioni** e stanziamenti assestati pari a 28,8 milioni.

Missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24) - (in milioni di euro)

	P.I.	V.Amm.	V.P.	P.A.
RS	700	-	1.866	2.566
CP	31.191	3,9	0,06	31.195
CS	31.300	337	0,06	31.636

Previsioni iniziali (P.I.); variazioni derivanti da atti amm.vi (V.Amm); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (V.P.), previsioni assestate 2017 (P.A.).

Le variazioni della Missione 24 riguardano i programmi 24.12 e 24.2 come di seguito illustrato:

Programma Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi (24.12) - (in milioni di euro)

	PI	VA	VP	PA
RS	674	-	1.508	2.182
CP	31.164	2,4	-	31.166
CS	31.266	2,4	-	31.268

Previsioni iniziali (P.I.); variazioni derivanti da atti amm.vi (V.Amm); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (V.P.), previsioni assestate 2017 (P.A.).

Per quanto riguarda le **variazioni in aumento proposte** per questo programma dal ddl di assestamento, si segnala che gli **incrementi di 1.508 milioni**, corrispondenti ai soli maggiori residui, sono principalmente distribuiti fra i seguenti capitoli di spesa:

- **cap. 3521** Somma da corrispondere alle regioni per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia: **23,8 milioni** di incremento per i residui, con previsione assestata degli stessi pari a 29,8 milioni e somme di competenza assestate nulle. Gli importi di cassa (circa 6 milioni) non subiscono variazioni rispetto alla previsione iniziale;
- **cap. 3520** Somma da erogare per il sostegno donne vittime di violenza di genere: **2,5 milioni** di incremento per i residui, con previsione assestata degli stessi pari a 7,6 milioni e somme di competenza assestate che rimangono, come le previsioni iniziali, a 11,7 milioni di euro;
- **cap. 3539** Somme da corrispondere alle regioni per il finanziamento di interventi di competenza regionale in materia di politiche sociali: **90 milioni** di incremento per i residui, con previsione assestata degli stessi pari a 141 milioni e somme di competenza iniziali e assestate nulle; per le somme di cassa viene proposta un incremento per atto amministrativo di 61 milioni, con una cifra che si assesta a 87 milioni;
- **cap. 3528** Somma da corrispondere all'INPS per il pagamento di pensioni, assegni vari e relativi oneri accessori agli invalidi civili, sordomuti e ciechi civili: **489 milioni** di incremento per i residui, con previsione assestata degli stessi pari a 909 milioni e somme di competenza assestate che **si riducono nel 2017 a 18.366 milioni**. Con riferimento a questo capitolo, si segnala che la consistente riduzione proposta nel 2017, pari a 234,4 milioni (per competenza e per cassa) è finalizzata a stornare risorse alle azioni Assegni e pensioni sociali (+ 100 milioni per competenza al cap. 4348 Pensioni sociali, assegni sociali ed assegni vitalizi) e Benefici connessi al permesso di soggiorno e qualifica rifugiato (+ 134,4 milioni per competenza al cap. 3540 Somma da corrispondere all'INPS per permessi di soggiorno);
- **cap. 3530** Somma da erogare per la copertura degli oneri relativi alla famiglia, con previsioni di competenza e

cassa che non variano nel 2017, rimanendo stabili a 2.299 milioni. Viene proposto l'incremento per **68 milioni** dei soli residui che vanno a formare per pari importo le previsioni assestate degli stessi;

- **cap 3531** Assegno ai nuclei familiari con figli minori pari o superiore a quattro con indicatore Isee fino a 8.500: viene azzerata la previsione dei residui da pagare nel 2017 (-45 milioni). Le somme iniziali e assestate risultano pertanto esaurite.
- **cap. 3538** Fondo per le non autosufficienze: **103 milioni di incremento dei residui**, con loro previsione assestate a 108 milioni. Le somme di competenza assestate rimangono pari a 450 milioni di euro, beneficiando dell'aumento di 50 milioni che, rispetto al 2016, è stato garantito con la legge di bilancio 2017 (art. 5, Sez. II della L. 232/2016). Si sottolinea che le regioni, con l'ultimo decreto di riparto del fondo, hanno garantito ulteriori 48,6 milioni in più alle finalità del Fondo, in modo da ripristinare le risorse che erano state decurtate con l'[Intesa Stato regioni del 23 febbraio 2017](#), portando le risorse complessive di natura statale del Fondo a 450 milioni di euro;
- **cap. 3553** Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: **90 milioni** di incremento dei residui che si assestano a pari importo. Si tratta di un capitolo istituito nel 2016, con somme assestate di competenza invariate rispetto alle iniziali (38,3 milioni);
- **cap. 3543** Somme da corrispondere per l'assegnazione del bonus bebé: **89 milioni** di incremento per i residui, con previsione assestate degli stessi a 139,8 milioni. Le somme di competenza assestate non si modificano rispetto alle previsioni iniziali (1.012 milioni di euro), mentre per quelle di cassa viene proposta una riduzione di 50 milioni di euro (importo assestate a 962 milioni).

All'interno della programma 24.12 si segnala il cap. 3550 Fondo per la lotta e alla povertà e all'esclusione sociale di nuova istituzione ai sensi della legge di stabilità 2016 (v. *infra*) e che reca risorse per competenza e per cassa pari a 1.180 milioni di euro.

Programma Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni (24.2) - (in milioni di euro)

	P.I.	V.Amm.	V.P.	P.A.
RS	26	-	357	383
CP	27	1,5	0,06	29
CS	34	334	0,06	368

Previsioni iniziali (P.I.); variazioni derivanti da atti amm.vi (V.Amm); Variazioni proposte dal provvedimento in esame (V.P.), previsioni assestate 2017 (P.A.).

Le principali variazioni proposte per il programma in esame sono riferibili ad incrementi dei residui (+357 milioni, con previsioni assestate degli stessi pari a 383 milioni di euro), concentrati sull'azione Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del Terzo settore, che comprende, segnatamente, le somme derivanti dalla quota del 5 per mille (cap. 5243, + 333,7 milioni in conto residui, con previsioni assestate degli stessi pari a 344,5 milioni).

Politiche per la famiglia

Nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono inoltre allocate risorse per il finanziamento delle politiche per la famiglia nella **Missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)**.

Nel **programma Protezione sociale per particolari categorie (24.5)**, in particolare, si segnala il **cap.1639 Fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare** (cd. Fondo carta acquisti) che, rispetto alle previsioni di inizio anno non presenta variazioni, attestandosi su un ammontare di **261 milioni** di euro.

In proposito si rileva che al citato capitolo rimangono iscritti gli stanziamenti per il SIA (la misura per il Sostegno all'inclusione attiva), già esteso su tutto il territorio nazionale con il [decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali/MEF del 26 maggio 2016](#), che ha superato la precedente sperimentazione attivata in 12 comuni italiani di grandi dimensioni (oltre i 250mila abitanti).

Si rileva che gli interventi per l'inclusione sociale risultano ora iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dove è stato accesso un apposito capitolo (cap. 3550 - cd. Fondo Povertà) già nel 2016 (Azione: Lotta contro la povertà nell'ambito del programma Trasferimenti assistenziali, finanziamento della spesa sociale e politiche di inclusione attiva, v. *ante*), in concomitanza con la presentazione del disegno di legge delega recante norme per il contrasto della povertà e per il riordino delle prestazioni e dei servizi sociali, divenuto [Legge 15 marzo 2017, n. 33](#) (v. approfondimento [Misure di](#)

[contrasto alla povertà](#)). Il cap. 3550 reca una previsione iniziale per il 2017 coincidente con quella assestata, pari a **1.180 milioni** di euro.

Si ricorda che è stato assegnato all'esame parlamentare per il parere delle Commissioni riunite Lavoro e Affari sociali, lo scorso 12 luglio, lo schema di decreto che istituisce il Rel a decorrere dal 1° gennaio 2018, quale misura unica a livello nazionale per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. a) della sopra citata L. 33/2017. Lo scorso 29 agosto, il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame definitivo, il suddetto decreto che, al momento della pubblicazione del presente dossier, non risulta ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale. In particolare, il comma 8 dell'articolo 7 dello schema (Interventi e servizi sociali per il contrasto della povertà) destina 212 milioni di euro, a valere sul Fondo Povertà, da ripartire con le medesime modalità adottate per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS). In tal modo vengono ripristinate le somme complessive di quest'ultimo fondo, decurtate con l'[intesa Stato regioni del 23 febbraio 2017](#) a 99 milioni di euro (circa 1/3). La RT al precedente art. 7 spiega che tali risorse derivano da avanzi dei fondi stanziati per il SIA: infatti le risorse disponibili, di 1.710 milioni di euro circa sono state spese per 1.342 milioni, con congrua capienza per l'anno 2017 a garanzia del predetto reintegro di risorse con finalizzazione alla lotta alla povertà.

Inoltre, nell'ambito del **programma Sostegno alla famiglia (24.7)** rileva il **cap. 2134 Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**, ecc., (Azione: Politiche per la famiglia nel programma Protezione sociale per particolari categorie) che include, per il 2017, la dotazione del Fondo per le politiche per la famiglia con uno stanziamento di competenza e di cassa iniziale e assestato coincidenti, pari a **20 milioni** di euro.

Si ricorda che la dotazione del Fondo è stata ridotta a decorrere dal 2016 nella misura di 15 milioni, in base al comma 412, art. 1, della legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015) che ha vincolato una quota del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale ai fini della copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato del SSN.

Con riferimento all'azione Fondi da assegnare per interventi di settore, nell'ambito della Missione 33 Fondi da assegnare, programma 33.1 Fondi da ripartire, infine, si segnala il cap. 3093, Fondo da ripartire per il finanziamento del terzo settore con una proposta di riduzione di 130 milioni che riduce l'assestato, per competenza e per cassa, a 40 milioni di euro. La variazione compensa gli incrementi al capp. 2230 (Fondo sociale per occupazione e formazione) e 7821 (spese per lo sviluppo dei sistemi informativi per il lavoro) dello stato di previsione del MLPS (rispettivamente per 75 milioni e per 5 milioni di euro) e i capp. 2185 (somme da assegnare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo) e 2120 pg. 2 (somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri) del MEF, rispettivamente per 45 e per 5 milioni di euro.

Politiche giovanili

Nello **stato di previsione del MEF** sono inoltre allocate le risorse della **Missione 30 Giovani e sport**, contenente il **programma Incentivazione e sostegno alla gioventù (30.2)**, con una dotazione di competenza iniziale pari a circa **178 milioni** di euro, che, con riferimento all'Azione Interventi a favore dei giovani, non fa registrare variazioni.

Per la parte che qui interessa, il **cap. 2106 Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per incentivazione e sostegno alla gioventù** presenta previsioni iniziali di competenza e di cassa che coincidono con le previsioni assestate pari a circa **1,7 milioni** di euro.

Lotta alle dipendenze

Nello **stato di previsione del MEF** sono infine allocate le risorse per l'attuazione delle politiche antidroga. Le risorse, individuabili nel **programma Protezione sociale per particolari categorie (24.5)** nell'ambito dell'azione Lotta alle dipendenze, sono allocate al **cap. 2113 Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle politiche antidroga** con una dotazione di competenza iniziale e assestata di 4,87 milioni di euro.